CITTA' DI TORINO

PROP 30848 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE N. 13634 – 2026 “MODIFICA DEL REGOLAMENTO N. 388 "DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO AD USO PUBBLICO ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE" - TUTELA DELLO SPAZIO PUBBLICO PEDONALE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI DEROGHE ALLA DISCIPLINA DEI DEHORS.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- lo spazio pubblico costituisce un bene comune fondamentale per la vita della città, luogo di incontro, socialità, attraversamento e fruizione collettiva, e deve essere preservato e reso accessibile a tutte e tutti;
- marciapiedi, piazze, strade pedonalizzate e altri spazi urbani devono poter essere fruiti liberamente, senza che l'accesso e la permanenza siano subordinati alla possibilità o alla volontà di effettuare consumazioni o acquisti presso esercizi commerciali;
- i dehors rappresentano uno strumento di valorizzazione delle attività economiche, ma il loro insediamento deve essere compatibile con la funzione pubblica del suolo e con il diritto di tutte le persone a muoversi e sostare liberamente nello spazio urbano;

CONSIDERATO CHE

- la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico per dehors deve assicurare un equilibrio effettivo tra le esigenze delle attività economiche e la tutela dello spazio pubblico, evitando che l'interesse legittimo all'esercizio delle attività commerciali prevalga sulla fruibilità collettiva;
- tale equilibrio assume particolare rilevanza in presenza di deroghe ai criteri ordinari di occupazione del suolo pubblico, che devono essere adeguatamente motivate, proporzionate e subordinate alla salvaguardia della continuità e dell'accessibilità dei percorsi pedonali;
- le nuove pedonalizzazioni costituiscono un'occasione per restituire spazio alle persone, favorire la mobilità pedonale, la socialità e la qualità urbana, e non devono tradursi in una mera estensione delle superfici destinate al consumo commerciale;
- un utilizzo eccessivamente esteso del suolo pubblico da parte dei dehors può ridurre lo spazio pubblico disponibile, incidere sull'accessibilità delle persone con disabilità o con mobilità ridotta

e limitare la possibilità di fruire liberamente di piazze e strade da parte di residenti, famiglie, bambini, anziani e visitatori;

RILEVATO CHE

- ogni deroga alla disciplina ordinaria dei dehors deve essere valutata alla luce delle caratteristiche specifiche del contesto urbano, della larghezza e continuità dei percorsi pedonali, delle esigenze di accessibilità universale e della presenza di altri usi pubblici dello spazio;
- risulta opportuno definire criteri omogenei e trasparenti per l'applicazione delle deroghe, affinché le valutazioni siano coerenti con l'interesse pubblico e non producano squilibri nell'uso dello spazio pubblico;
- nelle aree oggetto di nuove pedonalizzazioni è necessario preservare una quota adeguata di spazio libero e non occupato da strutture commerciali, riconoscendo il valore della pedonalità anche indipendentemente dalla presenza di attività di consumo.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. A riconoscere la tutela dello spazio pubblico pedonale quale principio prioritario nell'applicazione del Regolamento comunale in materia di dehors, garantendo che le concessioni e le eventuali deroghe non compromettano la fruibilità collettiva, la continuità dei percorsi pedonali e il diritto di tutte e tutti a utilizzare lo spazio urbano liberamente e senza obbligo di consumo.
2. A subordinare ogni deroga ai criteri ordinari di occupazione del suolo pubblico a una valutazione puntuale e motivata dell'interesse pubblico, delle caratteristiche del luogo, delle esigenze di accessibilità e della disponibilità di spazi pedonali adeguati, per evitare che le deroghe si traducano in un ampliamento sistematico delle superfici destinate ai dehors.
3. A predisporre apposite linee guida per la concessione e l'applicazione delle deroghe, contenenti criteri chiari, trasparenti e omogenei, con particolare riferimento:
   - alla garanzia di percorsi pedonali continui, accessibili e sicuri;
   - alla salvaguardia di spazi liberi sufficienti per la fruizione collettiva;
   - alla valutazione delle caratteristiche urbanistiche e della funzione pubblica delle singole aree;
   - alla motivazione delle deroghe e alla verifica della loro compatibilità con l'interesse generale;
   - alla possibilità di prevedere limiti specifici all'occupazione in relazione alle caratteristiche dei luoghi e alla necessità di preservarne la fruibilità pubblica.
4. A garantire una particolare tutela delle nuove aree pedonalizzate, affinché la loro progettazione e gestione mantengano una quota significativa di spazio libero da occupazioni commerciali e assicurino che la pedonalizzazione costituisca un'effettiva restituzione di spazio alla collettività, e non comporti automaticamente un'estensione delle superfici destinate ai dehors.

Torino, 26/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Emanuele Busconi